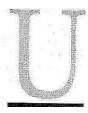
Diversi gruppi familiari in tutta Italia seguono la spiritualità del fondatore della Nostra Famiglia, che sarà beatificato il 30 aprile a Milano. Li guida don Brambilla



In alto, don Franca Giulio Brambilla

A Vedano Olona e Castiglione è molto grandel'attesa per l'evento annunciato da papa Benedetto XVI: parlano le Piccole apostole delle due sedi dell'associazione

## Da don Monza una galassia di famiglie



M. TERESA

NA FAMIGLIA di famiglie. È questo il senso del grande movimento sorto attorno all'opera e al carisma di don Luigi Monza, proprio per dare continuità e sviluppo alla sua intuizione fondamentale, che ancora oggi anima il lavoro delle Piccole apostole della carità nelle case della Nostra ANTOGNAZZA Famiglia. Un'opera che ha al centro la cura e l'assistenza dei bambini disabili e che proprio per questo lavora in stretto rapporto con le fami-

«Dal carisma del futuro beato Monza, che possiamo riassumere in tre parole: apostolico psasquale e familiare - ci spiega don Franco Giulio Brambilla, del Seminario di Venegono, che, rac-

"Un "filo rosso" scandisce la vita dei gruppi raccolti attorno al movimento nazionale»

cogliendo il testimone di don Luigi Serenthà, ha proseguito l'impegno di formazione delle Piccole apostole e l'animazione delle coppie -, è scaturita una specifica attenzione alle famiglie, non solo quelle con bambini disabili ma anche quelle di amici e conoscenti. Dall'esperienza iniziale del Gruppo Cana e dì un gruppo di giovani coppie, otto anni fa ha preso vita l'idea di un grande movimento, una famiglia di famiglie, appunto».

L'idea è quella di offrire un cammino specifico a tutte le famiglie che ruotano attorno ai centri, un percorso umano, spirituale, relazionale, al-. la luce della spiritualità di don Monza. «Una volta che vengono presi in cura dalla Nostra Famiglia i bambini di sabili stanno bene, sono felici - spiega il teologo -. Ma per la famiglia spesso la situazione resta molto difficile e il contesto rischia di diventare ansiogeno. Per questo occorre prendersi cura dei genitori, dei fratelli».

Da questa intuizione è par-, tita l'esperienza di altri gruppi familiari, tutti legati alla grande galassia del movimento nazionale, alcuni sorti all'ombra delle case della " Nostra Famiglia., altri legati alle parrocchie o, come nel caso di quello luinese, nati attorno a un'esperienza di casa-famiglia. Una realtà che negli appuntamenti comunitari raduna dalle 200 alle 500

«Abbiamo un "filo rosso", un gruppo coordinato da una coppia di Venegono Superiore, che riunisce i rappresentanti dei gruppi famiglia, traccia il programma annuale per le famiglie e prepara tre iniziative annuali (in quaresima, in ottobre e una vacanza dopo Natale) e un evento biennale, un grande meeting che si svolgerà il prossimo 1/2 aprile a Bosisio Panni, sul tema "Parole della speranza", cioè la comunicazione in famiglia alla luce della spiritualità di don Luigi Monza. Sarà il nostro modo per iniziare il cammino di preparazione alla beatificazione del 30 aprile a Milano».

LA PRESENZA

## Tanti semi caduti a Vedano Le case della Nostra Famiglia

A PRESENZA e l'azione di don Luigi Monza a Vedano Olona è documentata in due periodi. Ordinato sacerdote il 19 settembre 1925 viene inviato come coadiutore nella parrocchia di Ve-



un particolare della casa di Vedano Olona

dano, dove si dedica alla crescita dei giovani e dell'oratorio. La sua azione attira il fastidio prima e l'astio poi dei dirigenti del partito fascista. Cresce il clima di intimidazione nei confronti dei giovani oratoriani e dei sacerdoti della parrocchia ma la goccia che fa traboccare il vaso è l'attentato al vice-podestà nel 1927, che viene attribuito ai giovani dell'oratorio; il parroco, don Pietro De Maddalena e don Luigi vengo-

no allontanati dal paese, arrestati e poi successivamente scarcerati ma, per don Luigi vige l'obbligo di "non farsi mai più vedere a Vedano".

L'altro momento importante di presenza sul

territorio riguarda l'avvio della prima comunità delle "Piccole apostole della carità" e la ricerca di una prima casa. Con l'aiuto e l'interessamento del parroco don Ambrogio Trezzi, viene a Vedano, in incognito, per vedere un terreno dove poter far sorgere la prima casa delle Piccole apostole. Siamo nel 1937; nell'agosto dello stesso anno viene posta la prima pietra della prima casa. Oggi, a Vedano si trova un Centro polivalente riabilitativo attorno al quale gravitano circa 450 persone nella fisioterapia, logopedia, psicomotricità e interventi di carattere psicologico; c'è poi la scuola materna ed elementare per disabili. Una seconda casa è sorta a Castiglione Olona, dove troviamo qualificati servizi a favore delle persone disabili vale a dire l'ambulatorio per bambini, ragazzi, adulti con attività di fisioterapia, logopedia e riabilitazione neuropsichica; inoltre hanno luogo i corsi di formazione professionale. [v.z.J



I bambini delie coppie che fanno parte dei gruppi familiari sorti nel nome di don Luigi Monza ad uno dei raduni comunitari di fine anno.

## Grande gioia fra le Piccole apostole

ON LUIGI MONZA, fondatore dell'Istituto secolare delle "Piccole apostole della carità" che poi, per rendere operante il loro servizio di carità, diedero vita all'associazione e agli Istituti denominati "La Nostra Famiglia", verrà beatificato domenica 30 aprile nel duomo di Milano dal card. Dionigi Tettamanzi. Ne sono felici le responsabili delle comunità di Castiglione Olona, Marisa Colombo, e di Vedano, Enrica Casati, e la direttrice operativa del Centro di Vedano, Stefania Segato.

Don Monza beato: quale a-

spetto della vita cristiana questo evento mette in luce?

«Ouesta beatificazione mette in luce i carisma e la spiritualità di don Luigi, la sua vita di cristiano e di sacerdote coerente con il Vangelo. Nella sua azione si riferiva sempre alle comunità dei primi cristiani dove c'era comunione, e cercava di portare quel modello nella società moderna per plasmarla attorno all'ideale dell'amore. Come si legge nel Vangelo che Gesù prediligeva i più piccoli e bisognosi, così l'associazione 'La Nostra Famiglia" da subi' o cominciò a prendersi cura di bambini di-



I ragazzi di Castiglione Olona davanti alla statua di don Luigi Monza

sabili perché potessero reinserirsi nel contesto sociale. Le Piccole apostole, che incarnano il suo carisma, hanno quindi particolare atten-

zione per i piccoli e le famiglie. È questa la ricchezza e peculiarità de "La Nostra Famiglia": vivere il suo stile nella vita quotidiana riferendosi alla carità dei primi cristiani per fare del mondo una grande "famiglia" il cui collante è la solidarietà».

Per voi questa beatificazione cosa significa?

«Ci stimola a un rinnovamento spirituale personale e comunitario, che ci sprona a ritornare alle radici del nostro carisma per risvegliare lo spirito dell'inizio e andare avanti con più entusiasmo. Inoltre da nuovo vigore al "sogno della Chiesa" che chiama a vivere radicalmente il Vangelo nella propria condizione di vita. Infine, questo riconoscimento, è un "suggello" per "La Nostra Famiglia" e per tutte le realtà che ruotano attorno: il Gruppo amici, l'organismo di volontariato per la cooperazione internazionale (Ovci), gli operatori, l'Associazione genitori e i gruppi di spiritualità familiari».

Come vi state preparando? «Innanzitutto cerchiamo di riprendere e approfondire nella preghiera e nella meditazione gli scritti e gli insegnamenti di don Luigi; a Castiglione c'è il momento del "buon giorno" in cui si ripropongono in modo particolare a utenti e operatori le sue parole e i suoi scritti».

VEZIO ZAFFARONI